

NICOLA I PONT. CVII. CREA TO
del 8 58. a' 24.d'Aprile.



NICOLA Primo Romano, e figliuolo di Teodosio, fù infin da suoi pri-
mi anni santamente alleuato. E fù prima da Sergio creato soddiacono, e
poi diacono da Leone. Ne, in questo grado ritrouadosi, restò mai di rfar
ogni atto di pietà, e di carità, che offerto gli si fusse. E con le sue mani, e
non senza molte lagrime, sepellì il corpo di Benedetto. Dopò le cui esse-
quie douēdo vn'altro Pōtefice crearsi, e facēdosene instātemēte oratione
da tutti, e digiuni, dosene, perche il Sign. desse vn Pōtefice a' fedeli, quale perduto hauēua-
no dopò vna lunga discussione, nella Chiesa di S. Dienigio Pontefice, doue a questo effetto
raunati si ritrouauano, fù Nicola, che era assente, eleito Pōtefice. Di che egli hauuto no-
titia, si fuggì in Vaticano, e fuggēdo questo honore, si andaua naſcondendo. Ma ritrouato-
lo finalmente, lo menarono nell' atrio di Laterano, e contra sua volonta, lo riposero nella
sedia di S. Pietro. Essendo poi consecrato in S. Pietro, e ornato della mitra Pontificale,
ragionò molte cose con l' Imperatore Lodouico, ch'era venuto in Roma, così di quello, che
al Pontificato apparteneua, come di quello, che alle cose dell' Imperio toccava. Essendosi
poi Lodouico partito di Roma, e fermatosi là, doue Quinto i Romani diceuano, voglio-
no, che iui Nicola andasse accompagnato da' Baroni Romani, e che molto dall' Impera-
tore honorato fusse, il quale gli risci vn miglio incontra, e montato da cauallo, a piè l'ac-
compagnò, e condusse sempre con la mano alla briglia del cauallo fino al suo alloggiame-
to. E in effetto era questo Pōtefice di così maestuole, e riuerendo aspetto, e di tanta elo-

Lodouico
Imperatore
in Roma ho-
nora il Pa-
pa.